



Bologna 30 maggio 2013

## I GIOVANI COOPERATORI ASPIRANO AD UNA ALLEANZA TRA LE GENERAZIONI

Generazioni nasce nel 2007, a fronte di una precisa necessità espressa da Legacoop, a tutti i livelli: supportare lo scambio intergenerazionale in associazione e nelle cooperative e favorire così il rinnovo delle classi dirigenti.

Prima di avviare qualsiasi tipo di percorso abbiamo voluto verificare con i numeri che il fabbisogno espresso fosse reale. Siamo partiti istituendo un Osservatorio sulle buone pratiche di ricambio generazionale, con cui abbiamo

- verificato quanto urgente e improcrastinabile fosse trovare soluzioni al problema del rinnovamento
- analizzato buone pratiche
- dato forma a percorsi di supporto al ricambio attraverso la formazione, la valorizzazione del merito, la partecipazione e la cooperazione tra senior e junior.

Abbiamo denunciato in diverse occasioni la presenza di situazioni bloccate, di fenomeni di autoconservazione delle classi dirigenti che, a quanto pare osservando le ultime vicende elettorali, sono riscontrabili nella maggior parte delle organizzazioni politico-sindacali ed economiche italiane, ma che nelle cooperative sono ancor più inaccettabili.

Proprietà diffusa dei soci, che sono solo gestori pro-tempore della cooperativa e, soprattutto, intergenerazionalità del patrimonio sono elementi che stanno nel DNA della cooperativa e che richiedono governance “a tempo”. Un tempo che ben era rappresentato dal limite dei tre mandati che si è voluto a tutti i costi rimuovere dagli statuti dell'associazione e delle maggior parte delle cooperative, così da non dover denunciare il mancato rispetto delle regole.

Torniamo a denunciarlo oggi, perchè, nonostante i continui richiami al problema, gli strumenti messi in campo (Generazioni, lo ricordiamo, ha tenuto un proprio workshop a Manchester, durante Cooperatives United, nel novembre 2012, sul tema del ricambio generazionale e intrattiene rapporti con numerose organizzazioni, anche a livello internazionale) e l'espressione di un malcontento a livello nazionale, il ricambio generazionale nelle cooperative continua a non avvenire.

Lo denunciemo oggi, perché stiamo verificando che in molte assemblee di bilancio si stanno riconfermando gli stessi gruppi dirigenti che governano la cooperativa da decenni. Proprio in questa difficile situazione economica, in cui servirebbero competenze elevate, capacità di cambiamento e propensione all'innovazione, la crisi viene portata in molti casi quale motivazione per preservare le attuali (storiche) classi dirigenti. Senza così attuare nemmeno quello scambio di competenze e di esperienze, vitale per la sopravvivenza delle cooperative.

Generazioni continua a tenere alta l'attenzione sul tema, a collaborare con Legacoop e le strutture preposte alla formazione e all'innovazione per migliorare gli strumenti e le pratiche necessarie allo sviluppo delle cooperative, attraverso la qualificazione delle persone. Formazione e qualificazione, elementi imprescindibili perché si attuino percorsi di ricambio, che gli amministratori della cooperativa devono ricercare e perseguire, non solo attendere.

A questo proposito quest'anno condurremo l'indagine dell'Osservatorio sul ricambio generazionale, al fine di monitorare il fenomeno, censire le buone prassi e, non ultimo, svolgere un'azione di informazione e formazione sul tema. L'obiettivo principale è mettere i dirigenti e le basi sociali delle cooperative nelle condizioni di attuare i percorsi di ricambio; gli strumenti ci sono, non da ultima è nata Seniorcoop, l'Associazione dei Senior, con cui abbiamo già stretto un'alleanza.

Ed è proprio questo a cui Generazioni da sempre aspira: un'alleanza tra le generazioni, in cui ognuno faccia la sua parte. Oggi più che mai Generazioni è un'opportunità, non una minaccia.